

N° XXVIII

Città
del
Vaticano

SETTEMBRE 2012

News Letter

ORDO EQUESTRIS SANCTI SEPULCRI HIEROSOLYMITANI

DAL 13 AL 15 SETTEMBRE 2013 IL PELLEGRINAGGIO DELL'ORDINE A ROMA PER L'ANNO DELLA FEDE

Il preannunciato grande pellegrinaggio dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme a Roma, in occasione dell'Anno della Fede, si svolgerà dal 13 al 15 settembre 2013. La data è stata definita nel corso di un incontro del Gran Maestro cardinale Edwin Frederick O'Brien e del Governatore Generale Agostino Borromeo con l'arcivescovo Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione che ha provveduto a far inserire il pellegrinaggio nel calendario dell'Anno della Fede. In tal modo alla nostra Istituzione è stato concesso un singolare privilegio: è infatti il solo Ordine ammesso alle celebrazioni ufficiali. Il pellegrinaggio sarà preceduto, dal 10 al 12 settembre, dalla riunione della Consulta, organismo del quale fanno parte i Luogotenenti e Delegati Magistrali, dedicata alla revisione dello Statuto vigente.

Il programma del pellegrinaggio, che non è un evento di turismo religioso, è in via di elaborazione ad opera di un'apposita Commissione presieduta dal Cancelliere Ivan Rebernik. La definizione dei particolari coinvolge infatti accordi tra molteplici interlocutori (Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, Prefettura della Casa Pontificia, Cardinali arcipreti delle Basiliche Maggiori, autorità del Comune di Roma). Intanto tutte le Luogotenenze e le Delegazioni Magistrali hanno ricevuto istruzioni sulle modalità della partecipazione, in particolare sono state informate che per l'accoglienza, la sistemazione alberghiera e gli spostamenti dei pellegrini (anche dall'aeroporto internazionale di Fiumicino), il Gran Magistero ha stipulato un accordo con l'UNITALSI, che ha una rinomata e apprezzata esperienza, anche internazionale, nell'organizzazione di pellegrinaggi.

L'APERTURA
DELL'ANNO
DELLA FEDE

II

L'ESORTAZIONE
DEL PAPA
AL MEDIO ORIENTE

III

L'ARCIVESCOVO GIUSEPPE LAZZAROTTO
NUOVO NUNZIO IN ISRAELE
E DELEGATO APOSTOLICO IN
GERUSALEMME E PALESTINA

IV

SAN PIO X SARÀ COMMEMORATO
NEI CENT'ANNI
DELLA MORTE

V



IMPRESSUM

GRAN MAGISTERO
DELL'ORDINE EQUESTRE
DEL SANTO SEPOLCRO
DI GERUSALEMME
00120 CITTA' DEL VATICANO



L'APERTURA DELL'ANNO DELLA FEDE LEGATA AL SINODO DEI VESCOVI E ALL'ANNIVERSARIO DEL VATICANO II

Benedetto XVI il prossimo 11 ottobre, aprirà l'Anno della Fede nel corso di una cerimonia solenne in piazza San Pietro che vedrà riuniti i membri del Sinodo dei Vescovi (dedicato al tema della "Nuova Evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana") ed i presidenti delle Conferenze episcopali di tutto il mondo. Nel pomeriggio e in serata una fiaccolata da Castel Sant'Angelo a piazza San Pietro ricorderà il 50.mo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II. L'Anno sarà chiuso, sempre dal Papa, il 24 novembre 2013.

Un primo calendario dei principali eventi dell'Anno della Fede è stato pubblicato dal Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione. Numerosi sono i congressi, le conferenze, i seminari di studio, i concerti, i pellegrinaggi. Oltre al pellegrinaggio a Roma dei membri dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme dal 13 al 15 settembre 2013 (*vedi la speciale informazione*), spiccano nel 2012 la 13.ma assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi (dal 7 al 28 ot-

tobre), la canonizzazione di sei martiri e confessori della fede (21 ottobre), l'inaugurazione di una mostra a Castel Sant'Angelo (20 dicembre-1 maggio 2013). E nel 2013: una celebrazione ecumenica con il Santo Padre nella basilica di San Paolo fuori le Mura (25 gennaio), un congresso internazionale sul tema "Santi Cirillo e Metodio fra i popoli slavi: 1150 anni dall'inizio della missione" (25-26 febbraio), la celebrazione della Domenica delle Palme con i giovani (24 marzo), la Giornata dei Seminari in occasione del 450.mo anniversario della loro istituzione (15 aprile), la vigilia di Pentecoste dedicata ai movimenti ecclesiali, con il pellegrinaggio alla tomba di San Pietro (18 maggio), l'Adorazione Eucaristica, in contemporanea in tutto il mondo, in occasione della festa del Corpus Domini (2 giugno), la Giornata della *Evangelium Vitae* (16 giugno), le Giornate mondiali della gioventù (a Rio de Janeiro, 23- 28 luglio), un seminario sul Catechismo della Chiesa Cattolica (18-19 settembre), la celebrazione di una Giornata mariana (13 ottobre).

LA FEDE, RACCOMANDA BENEDETTO XVI, OGGI DEV'ESSERE RIPENSATA E RIVISSUTA

E il Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione afferma: "Il mondo ha fame di testimoni"

La fede deve essere ripensata e soprattutto rivissuta oggi in modo nuovo per diventare una cosa che appartiene al presente": partendo da questa riflessione di Benedetto XVI, esternata in occasione del suo viaggio in Germania e che illumina la sua decisione di indire l'Anno della Fede, il presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, arcivescovo Rino Fisichella, ha scritto che questo evento potrebbe essere "un'occasione propizia ...per consentire alla grazia di illuminare la mente e al cuore di dare spazio per far emergere la grandezza del credere. La forza della fede è gioia di un incontro con la persona viva di Gesù Cristo che cambia e trasforma la vita. Saper dare ragione di questo permette ai credenti di essere nuovi evangelizzatori in un mondo che cambia".

"La fede vissuta, ha scritto ancora, è tanto più necessaria quanto più si coglie il valore della testimonianza... Il mondo di oggi ha fame di testimoni. Ne sente un bisogno vitale, perché ricerca coerenza e lealtà... Una fede che porta con sé le ragioni del cuore è più convincente, perché ha la forza della credibilità. La sfida pertanto è poter coniugare la fede vissuta con la sua intelligenza e viceversa".



L'ESORTAZIONE DEL PAPA AL MEDIO ORIENTE: "È IL MOMENTO DELLA VITTORIA DELL'AMORE SULL'ODIO, DEL PERDONO SULLA VENDETTA"

Frutto del Sinodo Speciale dei Vescovi per il Medio Oriente, svoltosi nell'ottobre di due anni fa - e al quale presero parte per l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme il Gran Maestro, il Governatore Generale e la Presidente della Commissione per la Terra Santa - l'Esortazione Apostolica di Benedetto XVI, dal titolo *Ecclesia in Medio Oriente*, testimonia un Cristianesimo forte nella regione di una identità che non è mai "contro" ma sempre "per". Forte l'incitazione: "È il momento della vittoria dell'amore sull'odio, del perdono sulla vendetta, del servizio sul dominio, dell'umiltà sull'orgoglio, dell'unità sulla divisione". Il documento è stato firmato dal Santo Padre e consegnato ai Padri sinodali il 14 settembre nella prima giornata della sua visita in Libano durante una solenne cerimonia ad Harissa, nella basilica greco-melchita di San Paolo, a pochi metri dal santuario di Nostra Signora del Libano.

È assolutamente inconcepibile, scrive il Papa, un Medio Oriente senza cristiani che sono stati parte fondamentale della sua sto-

ria ed ai quali raccomanda di resistere alle spinte verso l'esodo forzato dando una testimonianza credibile della Parola di Dio. Li invita quindi ad essere costantemente in dialogo con tutti i credenti nell'unico Dio depurando la propria fede da residue incrostazioni temporali e facendosi annunciatori della vera pace, senza paura, in un contesto in cui le nascenti e crescenti istanze di libertà rischiano di imboccare la deriva pericolosa dell'esclusione, rifiutando gli eccessi sia di quel laicismo che nega al cittadino l'espressione pubblica della propria religione sia del fondamentalismo violento che rivendica un'origine religiosa. In un discorso in cui il Papa esalterà il Libano come modello di convivenza, affermerà che il fondamentalismo è la falsificazione della religione.

L'Esortazione, che si sviluppa in decine di pagine, invita con i suoi orientamenti biblici e pastorali a un approfondimento spirituale ed ecclesiologicalo, a un rinnovamento liturgico e catechistico, a perseguire la via del dialogo senza paura, a coltivare la purezza della fede nella sequela della Croce.

COSÌ PAPA BENEDETTO XVI IN LIBANO:

Esorto i cristiani del Medio Oriente, siano essi originari del posto o nuovi arrivati, a essere costruttori di pace e protagonisti di riconciliazione. (*Udienza generale in Vaticano di mercoledì 12 settembre, due giorni prima della partenza per il Libano*).

Se la situazione (della regione, ndr) diventa più complicata, è ancor più necessario dare questo segno di fraternità, di incoraggiamento, di solidarietà ... L'amore al prossimo è elemento fondamentale per tutte le fedi. (*Conferenza stampa sull'aereo in viaggio da Roma a Beirut, venerdì 14 settembre*).

Una società plurale esiste per effetto del rispetto reciproco, del desiderio di conoscere l'altro. La sedicente tolleranza, invece, talvolta rafforza le discriminazioni ... Il "modello libanese" è una via possibile per il futuro della pace. (*Discorso nel palazzo presidenziale di Beirut a membri del governo, delle istituzioni, del corpo diplomatico, ai capi religiosi e agli esponenti della cultura, sabato 15 settembre*).



L'ARCIVESCOVO GIUSEPPE LAZZAROTTO NUOVO NUNZIO IN ISRAELE E DELEGATO APOSTOLICO IN GERUSALEMME E PALESTINA

È l'arcivescovo Giuseppe Lazzarotto, 70 anni, il nuovo Nunzio Apostolico in Israele e Cipro nonché Delegato Apostolico in Gerusalemme e Palestina. Succede all'arcivescovo Antonio Franco, dimissionario per raggiunti limiti di età, che continuerà però a seguire le trattative tra Santa Sede e Israele.

Per mons. Lazzarotto, finora Nunzio Apostolico in Australia, si tratta di un ritorno in Terra Santa perché egli ha prestato servizio nella Delegazione Apostolica di Gerusalemme dal 1982 al 1984 ed è stato Nunzio in Iraq e in Giordania dal 1994 al 2000. Per questo, intervistato da Radio Vaticana, ha parlato "proprio di un ritorno a casa". "Sono cosciente, ha proseguito, che si tratta di una sfida importante, ma che accetto con gioia, perché penso che sia importante continuare il lavoro che in questi ultimi anni è stato svolto con grande impegno e generosità dai miei predecessori. Io mi metterò sulla scia del loro lavoro e continuerò ad offrire il mio pieno contributo per il dialogo e per la pace". La speranza, ha osservato, "è che prevalga sempre il senso profondo della consapevo-

lezza che solo attraverso il dialogo, il camminare insieme, si possono trovare le soluzioni giuste e più adeguate per venire incontro a quelle che sono le aspirazioni, ne sono sicuro, di tantissime persone, della grandissima maggioranza. Sono tanti gli uomini e le donne di buona volontà che vivono in Terra Santa e che si sforzano quotidianamente, un passo dopo l'altro, perché questa via verso la pace sia finalmente aperta a tutti. Questo è il mio grande desiderio, la mia aspirazione, la mia speranza".

Nato a Carpanè di San Nazario, diocesi di Padova, il 24 maggio 1942, è stato ordinato sacerdote il 1° aprile 1967 ed eletto vescovo titolare di Numana il 23 luglio 1994 (consacrato il 7 ottobre). Laureato in diritto canonico, è entrato nel 1971 nel servizio diplomatico della Santa Sede e ha prestato servizio in Zambia, Belgio, Cuba; quindi a Gerusalemme e nella Segreteria di Stato vaticana, nella sezione per le relazioni con gli Stati. Dopo l'Iraq e la Giordania è stato per sei anni nunzio in Irlanda e per cinque anni, dal 2007, nunzio in Australia. È membro del nostro Ordine con il grado di commendatore con placca.

CONVEGNO SULLA STORIA RELIGIOSA DI GERUSALEMME

"Una città tra terra e cielo. Gerusalemme - Le religioni, le Chiese": questo il tema del convegno svoltosi dal 3 al 7 settembre a Villa Cagnola di Gazzada, cittadina dell'Italia settentrionale, nel contesto della terza "Settimana di storia religiosa euro-mediterranea" promossa dalla Fondazione Ambrosiana Paolo VI in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. I molteplici temi sono stati sviluppati da docenti universitari e studiosi di alta qualificazione, cristiani, ebrei e musulmani di varie nazioni. Aperto dall'organizzatore scientifico professore Cesare Alzati, il convegno è stato concluso dal Patriarca latino di Gerusalemme Fouad Twal, Gran Priore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, con la relazione *"Gerusalemme, patria comune per tutti i cristiani e cuore del mondo"*.



SAN PIO X SARÀ COMMEMORATO NEI CENT'ANNI DELLA MORTE

Un anno speciale commemorerà San Pio X, il Papa che nel secolo scorso (1903-1914) all'insegna del motto *Instaurare omnia in Christo*, non solo promosse una riforma della Curia romana, del Codice di Diritto Canonico e della musica sacra, l'unione delle Chiese Orientali, ma fu soprattutto protagonista di una innovazione della Chiesa e del cattolicesimo in senso pastorale (celebri il suo Catechismo e il suo decreto sul sacramento dell'Eucaristia). Importante pure il suo magistero in campo sociale. Egli volle essere anche il primo Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Riformandone lo Statuto con la Lettera Apostolica *Quam multa* del 3 maggio 1907, avocò a sé tale suprema carica; e introducendo così la diretta *collatio* da parte del Pontefice, fece divenire l'Ordine "pon-

tificio" in senso stretto. A lui si deve inoltre l'istituzione dei Luogotenenti. I membri dell'Ordine lo venerano in modo particolare da quando è stato elevato all'onore degli altari: fu infatti beatificato il 3 giugno 1951 e canonizzato tre anni dopo, il 29 maggio 1954.

Le celebrazioni commemorative sono organizzate dalla diocesi di Treviso, nella regione del Veneto, ove nacque nel 1835 (la località di Riese porta oggi il suo nome). Avranno inizio il 12 giugno 2013, segnate poi da un congresso internazionale, con sedi a Treviso e a Venezia, dalle iniziative dell'appena costituito Centro Studi San Pio X e dal "Progetto Aurora del XX secolo" che ha coinvolto finora in Italia 94 scuole e 70 dipartimenti universitari. Un nuovo sito Internet (www.centenariopiox.it) annuncia numerose altre manifestazioni.

MANIFESTAZIONI POPOLARI MARIANE SOSTENUTE DALL'ORDINE A PARIGI

Hanno avuto una vasta eco mediatica le manifestazioni popolari di quest'anno a Parigi per la festività dell'Assunzione, organizzate dalla Cattedrale di Notre Dame e sostenute dalla Luogotenenza di Francia del nostro Ordine; due di esse, in particolare - le processioni di barche lungo la Senna e quelle nelle strade e sulle banchine attorno alla chiesa - hanno richiamato "migliaia di partecipanti e folle cosmopolite", ha scritto *L'Osservatore Romano*. La corrispondenza del giornale ha dato molto rilievo alla conferenza stampa svoltasi il 14 agosto sulla barca che portava la statua d'argento della Vergine perché "i cavalieri del Santo Sepolcro hanno risposto a domande degli inviati dei quotidiani e delle agenzie di stampa che ospitavano". In effetti i responsabili per la comunicazione della Luogotenenza ad una domanda sulla solidarietà dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme a favore dei cristiani arabi del Medio Oriente, e specificamente della Terra Santa, hanno "aiutato i giornalisti a valutare meglio il dramma dei cristiani di quelle regioni e a capire la mobilitazione del mondo cattolico a sostegno di quei fratelli in difficoltà". E interrogati sulle polemiche insorte attorno alla preghiera universale per "i bambini oggetto dei desideri e dei conflitti degli adulti", proposta dal cardinale arcivescovo di Parigi André Vingt-Trois, hanno spiegato come "gran parte dell'opinione laica francese condivide con i cattolici l'attaccamento alle strutture fondamentali della famiglia". "Di argomento in argomento, scrive ancora il quotidiano vaticano, la discussione si è estesa al Sinodo sulla Nuova Evangelizzazione e alla situazione della fede cristiana nell'Europa d'oggi".



PRIMO PELLEGRINAGGIO DELL'ORDINE AL SANTUARIO DI SAN PIO DA PIETRELCINA

Per tre giorni, dalla fine di giugno al 1° luglio, circa duecento membri di varie luogotenenze d'Italia hanno dato vita al primo pellegrinaggio nazionale dell'Ordine al santuario di San Pio da Pietrelcina, nella regione delle Puglie. Promosso e organizzato dal luogotenente per l'Italia meridionale adriatica Rocco Saltino, ha visto la partecipazione dell'Assessore arcivescovo Giuseppe De Andrea, in rappresentanza del Gran Maestro, del Governatore Generale Agostino Borromeo, dei luogotenenti Silverio Vecchio per l'Italia settentrionale, Giovanni Ricasoli-Firdolfi per l'Italia centrale appenninica, Giovanni Napolitano per l'Italia meridionale tirrenica.

La sera di venerdì 29 giugno, cavalieri e dame hanno pregato presso la tomba del Santo frate francescano cappuccino, nella cripta del grandioso tempio eretto su progetto dell'arch. Renzo Piano. L'indomani mattina 30 giugno si sono riuniti per un convegno nell'auditorium del santuario; dopo il saluto del luogotenente Saltino e dell'arcivescovo di Manfredonia - Vieste - San Giovanni Rotondo monsignore Michele Castoro, hanno ascoltato una dotta conferenza del professore Borromeo sulle origini, storia e significato devozionale del pellegrinaggio cristiano, con l'approfondimento di quello in Terra Santa che con il tempo si è caratterizzato per il so-

stegno ad opere di assistenza e carità. Nella successiva *lectio*, mons. De Andrea illustrando il significato teologico del pellegrinaggio, ha posto in evidenza il senso dell'andare e del ritornare sui luoghi santi e del partire e ripartire dalla Gerusalemme terrena in vista, e con mèta, della Gerusalemme celeste. Nel pomeriggio i protagonisti del pellegrinaggio, indossato il mantello, hanno dato vita sulle pendici del monte Castellano ad una emozionante *Via Crucis* arricchita dalle meditazioni del confratello mons. Carmine La Dogana; nell'ultimo tratto del percorso i luogotenenti hanno portato la Croce fino alla stazione della Resurrezione dove è stata impartita la benedizione. In serata la Cappella Musicale Corradiniana di Molfetta ha dato un concerto di musica sacra nel santuario della Madonna delle Grazie.

Domenica mattina i membri dell'Ordine in mantello, al seguito del gonfalone della luogotenenza per l'Italia meridionale tirrenica, hanno fatto ingresso nella monumentale chiesa di San Pio per una solenne concelebrazione eucaristica di confratelli religiosi dell'Ordine, presieduta dall'Assessore arcivescovo De Andrea; introdotta dal saluto del luogotenente Saltino, è stata conclusa dal Governatore Generale con la recita della preghiera del Cavaliere e Dama del Santo Sepolcro.

LA SCOMPARSA A NAPOLI DEL CAVALIERE DI GRAN CROCE GAETANO DAL NEGRO

Il cavaliere di Gran Croce professore avvocato Gaetano Dal Negro il 20 settembre è stato chiamato nella Casa del Padre a Napoli, dove viveva, lasciando un grande rimpianto. Nato nel 1931 era sposato e padre di sei figli. Luogotenente per l'Italia meridionale dell'Ordine dal 2002 al 2008, poi dal 2009 luogotenente emerito, è stato docente di diritto amministrativo, titolare nell'Università di Napoli delle cattedre di Contabilità di Stato e di Diritto Tributario. Il cordoglio per la sua dipartita è stato espresso ai familiari dal Governatore Generale Agostino Borromeo.

